

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Mercato di Sesto Calende, Caielli: “La giunta non neghi ai mercatari il confronto”

Marco Tresca · Thursday, October 27th, 2022

*“Chi ha proposto la consultazione per poter spostare il mercato prenda atto dell’opinione dei cittadini e delle categorie interessate”. Con una lettera aperta l’ex sindaco e attuale consigliere all’opposizione di **Insieme per Sesto Roberto Caielli** invita l’amministrazione di **Sesto Calende** a una riflessione non solo sull’esito della consultazione popolare per la posizione del mercato svoltasi della settimana scorsa – che ha visto oltre l’80% dei partecipanti votare per il centro ma senza raggiungere il quorum – e, più in generale, sulla quella che è stata la **gestione dei banchi del mercoledì negli ultimi due anni**, quando, nel maggio 2020, il mercato cittadino è stato spostato tra Viale Capricciosa e Viale Lombardia legati all’emergenza sanitaria.*

Dopo la consultazione dei cittadini, alla quale ha risposto solo il 15% degli aventi diritto, la decisione ritorna al Consiglio Comunale, come era del resto previsto, anche in caso di superamento del quorum.

Secondo il **diritto amministrativo** ogni decisione deve essere presa dagli organi competenti e, da questo punto di vista, ai fine della decisione sulla sede del mercato, che compete al Consiglio Comunale, una “consultazione”, **equivale ad un sondaggio** o al pare di un esperto o di un consulente: **non ha alcuna forza giuridica** nei confronti degli aventi diritto e dei portatori di interesse.

Chi vive del mercato, chi ha acquistato una **licenza** e un “posteggio” sulla piazza, lo ha fatto sapendo che **il mercato non può essere spostato senza una valida motivazione** ed una precisa procedura, con tanto di progetto partecipato.

Motivazioni allo spostamento del mercato l’Amministrazione non ne ha date, poiché quella dell’emergenza Covid-19 era legata ai DPCM che sono scaduti da 7 mesi. Anzi la Giunta più volte ha negato di avere una propria intenzione. Dunque, il punto fermo è che il Mercato di Sesto ha la sua collocazione nella sua sede storica: il **centro**. **Non c’è alcun atto, né alcuna intenzione del Consiglio Comunale, della Giunta o del Sindaco che dica il contrario.**

Al contrario della Giunta altri si sono espressi: prima di tutti i **mercatari**, coloro che fanno il mercato, i quali da due anni chiedono in larga maggioranza il **ritorno in centro**. Poi si sono espressi i **negozianti del centro**, che la Giunta non ha voluto consultare, lo hanno fatto con un proprio questionario: 71 su 92 hanno espresso la preferenza per il centro. Infine, tra i **Consiglieri Comunali**, con un atto di trasparenza verso gli elettori si sono espressi gli esponenti delle due

minoranze che rappresentano ben oltre il 40% dei cittadini: **anch'essi a favore del centro**.

Ora ci si chiede cosa farà la Giunta, che proposta porterà in Consiglio.

A mio avviso la Giunta, se non vuole trasformare in un sopruso il pasticcio che ha già combinato con la “consultazione”, **deve finalmente parlare coi mercatari**, ai quali ha negato il **diritto ad un confronto** e poi deve attenersi alla logica e seguire il precedente costituito dall'esito della consultazione sulla proposta di **Centrale a biomasse bocciata nel 2012**.

Anche in quel caso **la partecipazione dei cittadini non superò il quorum**, ma l'esito fu altrettanto chiaro, con il 90% delle risposte contraria a quella che in un primo tempo era stata presentata come una proposta della Giunta, che poi cambiò idea di fronte a dubbi e critiche dei residenti.

La Giunta decise, giustamente, di accantonare la proposta e accettò il Non espresso da una larga maggioranza di una minoranza di votanti. Logico e coerente.

Il nostro caso è analogo: **il mercato ha una sua sede storica**, stabilita in atti che hanno avuto conferma nel tempo, ultima l'approvazione del regolamento con la localizzazione nel centro storico e sul lungofiume. E' avvenuto nel 2018, appena quattro anni fa, con questa maggioranza, con Sindaco Colombo.

Da lì si deve partire, questo è il solo dato certo, l'unico dato legittimo sulla posizione mercato.

Non esiste dunque alcun presupposto né giuridico, né politico, per spostare il mercato da dove deve essere: nel centro, come da regolamento in vigore. Chi ha proposto la consultazione per poterlo spostare prenda atto dell'opinione dei cittadini e delle categorie interessate.

Non vale nemmeno la pena discutere l'idea, avanzata da qualcuno che si crede più furbo di tutti, secondo la quale **la maggioranza dei sestesi si sarebbe espressa, con l'astensione**, a favore di qualsiasi scelta verrà fatta, dunque anche dello spostamento in via Lombardia. Non è così, poiché il Sindaco in Consiglio Comunale giustificò la consultazione dicendo che lo spostamento del mercato dal centro non nel programma elettorale della maggioranza; dunque, **non era una scelta che Giunta avrebbe fatto senza un consenso esplicito**.

Questo consenso non c'è e chiunque vede che dire il contrario equivarrebbe a praticare il gioco delle tre carte come metodo di governo: **nascondere le scelte per avere le mani libere**.

La democrazia non funziona così.

Roberto Caielli, Consigliere Comunale

This entry was posted on Thursday, October 27th, 2022 at 10:50 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

